Città di Goito

Provincia di Mantova

SETTORE AREA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE Reg. Generale N. 782 DEL 04-11-2026

Reg. Settoriale n. 130

OGGETTO: SERVIZIO GESTIONE ORDINARIA, ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, IVI COMPRESO IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, E DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE A MERCATI, PER IL PERIODO DAL 01.01.2027 AL 31.12.2029, OLTRE EVENTUALE PROROGA PER ULTERIORI 3 ANNI - SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ALTRE ENTRATE COMUNALI, DEL COMUNE DI GOITO (MN) PER IL PERIODO DAL 01.01.2027 AL 31.12.2029, EVENTUALE PROROGA DI ULTERIORI 3 ANNI, PER CONTO DEL COMUNE DI GOITO (MN) - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - DEFINIZIONE GRUPPO DI LAVORO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE EX ART 45 D.LGS 36/2023

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 29/01/2018;
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con atto di Giunta Comunale n.216 del 28/12/2010 e successive modifiche;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 15/12/2025, ad oggetto “Esame ed approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (D.U.P.)”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 15/12/2025, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 18/12/2025, ad oggetto “Esame ed approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026- 2028. Parte contabile”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 19/02/2025, ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028”;

VISTI i decreti n. 7, n. 8 e n. 9 in data 31/12/2025, con i quali il Sindaco ha disposto la nomina dei responsabili di servizio, con attribuzione delle funzioni e competenze di cui all'art.107 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- in data 31.12.2026 scadrà il contratto relativo al servizio di "Gestione ordinaria, accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di occupazione delle aree destinate a mercati, ivi compreso il servizio delle pubbliche affissioni", tra il Comune di Goito e la società Abaco Spa;
- in data 31.12.2026 scadrà l'affidamento alla società Abaco Spa del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali, di cui alla determinazione n. 792 R.G. del 15.12.2025;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla indizione di apposita procedura di gara finalizzata all'affidamento dei servizi di cui sopra, per il periodo 01.01.2027-31.12.2029, eventualmente prorogabili, come disposto da Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 15.10.2026;

RICHIAMATO l'accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990 per lo svolgimento da parte del Comune di Viadana – CUC delle attività di committenza, sottoscritto in data 08.10.2026;

DATO ATTO:

- che a seguito di convenzione ex art. 30 del TUEL prot. 30.478_31979 è stata istituita presso il Comune di Viadana una struttura organizzativa operante quale Centrale Unica di Committenza per la gestione in forma associata degli affidamenti di forniture, servizi e lavori, denominata "Centrale Unica di Committenza Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine";
- che l'art. 62, co. 11 del d.lgs. 36/2023 consente alle centrali di committenza o stazioni appaltanti qualificate di svolgere, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, attività di committenza ausiliarie in favore di altre stazioni appaltanti;
- che la procedura di gara verrà gestita dalla Centrale Unica di Committenza a cui compete la redazione degli atti amministrativi di gara;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;

ATTESO che, alla luce di quanto sopra ed ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 36/2023, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- la relazione tecnico-illustrativa della progettazione del servizio;
- lo schema "Capitolato Speciale d'Appalto" che definisce i contenuti del futuro rapporto contrattuale tra l'appaltatore e la stazione appaltante;
- il quadro economico;

che, nell'insieme, soddisfano appieno a quanto previsto dall'art. 41, comma 12, del D.lgs 36/2023;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti documenti allegati al presente atto:

- Allegato A – Relazione generale illustrativa e modalità di gestione del servizio;
- Allegato B – Capitolato speciale d'appalto;
- Allegato C – Documento di stima economica (quadro economico);
- Allegato D – Schema contratto

APPRESO, quindi, che:

- ai fini di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.lgs 36/2023, il valore massimo raggiungibile dall' appalto è pari ad euro 559.170,00= (IVA esclusa), calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Voce di riscossione	Valore stimato del riscosso triennale	Aggio	Compenso Triennale	Compenso massimo al lordo opzioni
Canone unico patrimoniale	Euro 517.500,00	15,00%	Euro 84.000,00	Euro 168.000,00
Riscossione coattiva	Euro 810.000,00	6,80%	Euro 55.080,00	Euro 110.160,00
Rimborso spese sostenute dall'appaltatore			Euro 37.500,00	Euro 75.000,00
Opzione contrattuale +50% ex art. 120, comma 1 D.lgs. 36/2023				Euro 176.580,00
Proroga tecnica di 6 mesi				Euro 29.430,00
			Euro 176.580,00	Euro 559.170,00

- i compensi sono determinati considerando, da un lato, il compenso spettante a titolo di aggio, calcolato sulle somme ipoteticamente riscosse nell'ambito dei servizi oggetto di affidamento e, dall'altro, gli ulteriori importi che, in base alla normativa vigente e alle condizioni contrattuali, sono direttamente riconosciuti all'affidatario, quali i diritti d'urgenza e il rimborso delle spese sostenute per le attività di riscossione. Tali ultime componenti, non costituendo aggio, sono state considerate separatamente nella determinazione dei ricavi complessivamente stimati dell'affidatario, la cui stima è stata indicata dettagliatamente nell'allegato della Relazione tecnico illustrativa;
- a base di gara e oggetto di offerta economica a ribasso, vengono poste le due percentuali di aggio previste dall'art. 4 del capitolato:
  - Aggio del 15% (quindici percento) per quanto attiene il canone unico patrimoniale e canone mercatale;
  - Aggio del 6,80% (sei virgola ottanta percento) per quanto attiene la riscossione coattiva delle altre entrate comunali;
- non sono previsti oneri per la sicurezza;
- la durata dell'affidamento è di 3 (tre) anni, con facoltà, ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs 36/2023, di modificarla sino a 6 (sei) anni, composti dai 3 anni del primo contratto più 3 anni di eventuale proroga, più 6 mesi di proroga tecnica ai sensi dell'art. 120, comma 11, D.Lgs. 36/2023;
- l'attività principale e prevalente dell'appalto è ascrivibile al CPV 79940000-5 «Servizi di organismi di riscossione»;

RICHIAMATO il «principio del risultato» introdotto dall'art. 1 del citato D.lgs 36/2023, che impone alle stazioni appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a tale scopo, stabilendo anche che:

- la concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato

possibile nell'affidare ed eseguire i contratti;
- la trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità;
- il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea;

RICHIAMATO, altresì, il «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del citato D.lgs 36/2023, per cui l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici ed, inoltre, il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;

EVIDENZIATO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023 ex art. 37, comma 4 del D.lgs 50/2016, è stata individuata nella CUC del Comune di Viadana la Centrale di committenza/Stazione Appaltante Qualificata ai sensi dell'art. 63 del D.lgs 36/2023 [codice AUSA 0000550843], giusto accordo ex art. 15 Legge 241/1990;

RICHIAMATI i seguenti articoli del D.lgs 36/2023:
- l'art. 14, comma 1, lett. c), che stabilisce che per l'applicazione del codice la soglia di rilevanza europea per gli appalti di servizi è pari ad euro 216.000,00=;
- l'art. 70, comma 1, che individua, tra le procedure ordinarie, la procedura aperta;
- l'art. 108 comma 1, che stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei servizi, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- l'art. 17, comma 1, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 17, comma 3, e dell'art. 1, comma 1, in combinato dell'allegato I.3 al codice degli appalti, la conclusione della gara di cui al presente atto, deve intervenire entro nove mesi, decorrenti dalla pubblicazione del bando, fino all'aggiudicazione. Qualora si renda necessario attivare il subprocedimento di verifica dell'anomalia delle offerte anomale, i termini sopraindicati sono prorogati di un mese;
- l'art. 84, comma 1, che recita testualmente «i bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14, sono redatti dalle stazioni appaltanti e trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7. La conferma da parte di detto Ufficio della ricezione e dell'avviso della pubblicazione trasmessa, con l'indicazione della data della pubblicazione, vale come prova della pubblicazione»;
- l'art. 85, comma 1, che recita testualmente «bandi, gli avvisi di pre-informazione e quelli relativi agli appalti aggiudicati sono pubblicati, solo successivamente alla pubblicazione di cui all'articolo 84, sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito

istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente. Tuttavia, la pubblicazione può comunque avere luogo qualora la pubblicazione a livello europeo non sia stata notificata entro quarantotto ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'articolo 84»;

RITENUTO pertanto:

- di dover aggiudicare l'appalto di cui trattasi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
- di dover individuare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs.n.36/2023, ed eventuale inversione procedimentale;
- di garantire ai concorrenti l'accesso immediato e costante a copia completa della documentazione di gara;
- di incaricare la CUC del Comune di Viadana, in qualità di Stazione Appaltante/Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023 (ex art. 37, comma 4 del D.lgs 50/2016), sulla base dell'accordo in precedenza richiamato, di espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'accordo su richiamato;

CONSIDERATO, altresì, che la scelta di procedere all'affidamento unitario del servizio risulta motivata dall'esigenza di assicurare una gestione integrata, coordinata ed efficiente dell'intero processo di formazione, gestione, riscossione e recupero coattivo delle entrate. La suddivisione del servizio in più lotti determinerebbe, infatti, rilevanti criticità sotto il profilo tecnico-organizzativo, gestionale ed economico, rendendo necessario il coordinamento tra operatori diversi e comportando possibili duplicazioni di attività, adempimenti e risorse. In particolare, la frammentazione delle posizioni creditorie tra più operatori potrebbe compromettere l'efficacia e la tempestività delle procedure di riscossione e di recupero coattivo, soprattutto con riferimento ai contribuenti titolari di una pluralità di posizioni debitorie. La gestione unitaria consente, inoltre, una più efficace integrazione dei flussi informativi e delle banche dati, assicurando maggiore continuità nella gestione delle posizioni e riducendo le esigenze di interscambio e coordinamento tra soggetti distinti. Sotto il profilo economico-organizzativo, l'affidamento a un unico operatore permetterebbe di conseguire economie di scala, evitare la duplicazione di strutture, personale, sistemi informatici e attività di gestione e coordinamento, nonché garantire una maggiore efficienza complessiva del servizio. Tale soluzione risulta, pertanto, maggiormente coerente con i principi di economicità, efficienza, semplificazione e razionalizzazione dell'azione amministrativa, oltre che con l'esigenza di contenere gli oneri diretti e indiretti a carico dell'Amministrazione e dell'utenza. Alla luce delle predette considerazioni, l'affidamento unitario del servizio appare funzionale a garantire una gestione maggiormente omogenea, efficiente ed efficace delle attività oggetto di affidamento e costituisce, pertanto, la soluzione organizzativa maggiormente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

PRECISATO che il Responsabile del Progetto, art. 15 del D.lgs 36/2023, è il Funzionario dell'Area Servizi Finanziari Jessica Frascari e che come previsto al comma 4, stesso articolo, ferma restando l'unicità del RUP di cui al punto precedente, per quanto attiene la fase dell'affidamento dell'appalto, il R.U.P. della procedura di gara ai sensi dell'art. 15, co. 9 e art. 62, co. 13 è la dott.ssa Enza Paglia, responsabile della centrale di committenza, a cui va delegata

la completa gestione della gara d'appalto sino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione;

VISTA la FAQ D.5 dell'Anac rinvenibile dal sito https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-dei-contratti-pubblici, in cui si legge "*La stazione appaltante delegata è quella che deve avviare la procedura di affidamento e, quindi, acquisire il CIG che rimane di sua competenza fino al completamento della funzione delegata, e pagare il contributo se dovuto. Solo successivamente alla conclusione della fase delegata il CIG acquisito diventa di competenza dell'amministrazione delegante che, fino a quel momento, potrà soltanto esercitare la visione su di esso*";

ATTESO, pertanto, che per l'espletamento delle procedure di gara, come previsto dal nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti voluto da Anac, il CIG sarà generato dalla CUC, per conto del Comune, al momento dell'attivazione della gara d'appalto all'interno della piattaforma digitale, fermo restando che del codice in parola ne verrà data evidenza nei documenti di gara;

APPURATO, ad ogni buon conto, che sulla base dell'importo a base d'appalto e di quanto stabilito dall'Anac con delibera n. 524 del 22 dicembre 2025, il contributo a favore dell'autorità e da rimborsare, successivamente alla Centrale di Committenza è pari ad euro 410,00;

SPECIFICATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento RUP è il Funzionario dell'Area Servizi Finanziari Frascari Jessica, mentre il Direttore dell'Esecuzione è il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari Barbieri dott.ssa Monia, come individuate con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 15.10.2026;

DATO ATTO CHE il valore complessivo stimato della procedura è pari ad euro 559.170,00, di cui Euro 176.580,00 per servizi certi di affidamento ed Euro 382.590,00 per opzioni contrattuali ex art. 120 del D.lgs 36/2023;

DATO ATTO CHE tale valore stimato risulta superiore alla soglia di euro 500.000,00 prevista dall'art. 32 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023 per l'individuazione dei servizi di particolare importanza in ragione dell'importo;

CONSIDERATO, che il medesimo art. 32, comma 2, individua quali servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi caratterizzati da particolare complessità sotto il profilo tecnologico e le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;

RILEVATO CHE il servizio oggetto dell'affidamento presenta caratteristiche di particolare complessità tecnologica, in quanto l'esecuzione delle prestazioni richiede l'utilizzo di una piattaforma informatica web-based, la gestione integrata di banche dati, l'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'appaltatore e dell'Amministrazione, la gestione informatizzata delle liste di carico, delle notificazioni, degli incassi e delle procedure di riscossione, la riconciliazione dei flussi finanziari, la gestione documentale, l'accesso mediante sistemi di identità digitale, nonché sistemi di sicurezza, backup, ripristino e disaster recovery;

RILEVATO altresì che l'esecuzione del servizio richiede l'apporto coordinato di una pluralità di competenze professionali, comprendenti, tra le altre, competenze amministrative, tributarie, contabili, giuridiche, informatiche e specialistiche in materia di riscossione coattiva, procedure cautelari ed esecutive, notificazioni, procedure concorsuali e contenzioso;

CONSIDERATO che il servizio comprende una pluralità articolata di prestazioni tra loro integrate, comprendenti la gestione del Canone Unico Patrimoniale e del canone mercatale, le attività di accertamento e riscossione volontaria e coattiva, la gestione delle procedure esecutive e cautelari, delle rateizzazioni, degli sgravi e dei rimborsi, delle procedure concorsuali e del contenzioso, nonché la gestione delle pubbliche affissioni e degli impianti pubblicitari;

RILEVATO che la componente tecnologica e la pluralità di competenze costituiscono elementi essenziali per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non mere attività accessorie;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle caratteristiche oggettive e concretamente previste negli atti di gara, che il servizio presenti i requisiti di particolare complessità tecnologica e di necessaria pluralità di competenze previsti dall'art. 32, comma 2, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO conseguentemente di qualificare il servizio quale servizio di particolare importanza ai sensi dell'art. 32, comma 2, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che la previsione della relativa quota di incentivo nel quadro economico e la successiva liquidazione delle somme dovranno essere effettuate in conformità all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e al vigente regolamento comunale per gli incentivi alle funzioni tecniche

PRECISATO che nel quadro economico allegato al presente atto è individuata la somma riferita all'incentivo funzione tecniche di cui all'art. 45 del Codice nella misura dell'1 % del base d'asta per complessivi € 4.691,70;

ATTESO che con l'entrata in vigore del Codice ai sensi dell'art.45:

1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti;

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono

stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.

4. L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale;

5. il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti e destinazione vincolata, incremento delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7;

6. Con le risorse di cui al comma 5 l'ente acquista beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:

a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
b) *l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa*;
c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

7. Una parte delle risorse di cui al comma 5 è in ogni caso utilizzata:

a) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
b) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
c) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

RICHIAMATO il Regolamento Comunale che disciplina gli incentivi delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 21.11.2024;

CONSIDERATO di individuare il gruppo di lavoro a cui affidare le funzioni tecniche dei servizi oggetto del presente atto, così di seguito costituito:

- Dott.ssa Monia Barbieri – Responsabile dell'Area Servizi Finanziari – Direttore

dell'Esecuzione;

- Jessica Frascari – Responsabile Unico del Progetto;
- Giovanna Benin e Erika Bosio – Collaboratori;
- per la fase di affidamento: Personale della Centrale Unica di Committenza – Comune di Viadana;

PRECISATO che:

- i dipendenti indicati in detto gruppo di lavoro assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub-procedimenti e delle attività assegnate;
- con successivo e separato atto, si procederà alla definizione delle funzioni affidate realmente svolte dal personale dell'Area Servizi Finanziari nonché alla liquidazione;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 45 del Codice e del Regolamento Comunale l'ammontare del fondo è calcolato nella percentuale pari al 1% dell'importo a base di gara;
- in questa fase viene impegnata tutta la percentuale, salvo poi liquidare le funzioni effettivamente svolte dal RUP e suoi collaboratori;

RITENUTO di considerare quale valore a base d'asta la somma derivante dagli importi dell'aggio calcolato sulla stima delle riscossioni, al netto delle somme direttamente riconosciute all'affidatario, quali i diritti d'urgenza e il rimborso delle spese sostenute per le attività di riscossione.

RICHIAMATA la deliberazione n. 372/2025 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, che ha ritenuto che, per il nuovo Codice, l'incentivo possa essere riconosciuto anche in caso di proroga contrattuale, in quanto l'art. 45 collega l'incentivo alle "procedure di affidamento" e non soltanto agli appalti posti a gara come avveniva nella disciplina precedente. Occorre comunque verificare l'effettivo svolgimento delle specifiche funzioni tecniche incentivabili;

DATO ATTO:

- che ai fini del Sistema Informativo Monitoraggio Gare e l'integrale gestione del ciclo di vita dell'appalto verrà acquisito il relativo codice CIG in sede di creazione della corrispondente scheda ANAC da parte del soggetto delegato alla gara, ovvero la Centrale Unica di Committenza;
- che ai fini della richiesta del CIG il soggetto beneficiario della prestazione è il Comune di Goito, in particolare:
  - ✓ CF 81000670208;
  - ✓ codice AUSA 0000243686;
  - ✓ CDC 93C4477A-651F-432E-BFBC-8BCA5AB09BDF
- che ai sensi della Delibera ANAC di attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23.12.2005 n. 266 per l'anno in corso, per i contratti di importi pari o superiori a 500.000 euro e inferiori a 800.000 euro, le Amministrazioni devono versare un contributo di € 410,00;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma di **€ 4.691,70** (€ 469.170,00

(90.000,00+63.000,00+110.160,00+176.580,00+29.430,00) x 1,00%) dei quali:

- € 3.753,36 (€ 4.691,70 * 80%) destinato al RUP e suoi collaboratori;
- € 938,34 (€ 4.691,70 * 20%) specifico vincolo di destinazione di cui al comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs 36/23;

con imputazione al capitolo 1433/73 "Spese per la riscossione delle entrate tributarie", codice bilancio 01.04-1.03.02.03.999 sul bilancio del corrente esercizio;

VERIFICATO che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 7 del DPR n. 62/2013, non sussiste alcun conflitto d'interesse, anche potenziale, ovvero causa di impedimento o incompatibilità del sottoscritto all'adozione del presente atto;

DETERMINA

1. **DI STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se qui non riportate;
2. **DI ADOTTARE**, il presente provvedimento con l'obiettivo del pieno rispetto sia del «principio del risultato» come definito dall'art. 1 del D.lgs 36/2023 sia del «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del medesimo decreto legislativo;
3. **DI INDIRE** pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. lgs 36/2023, la procedura per l'affidamento, in appalto, dei SERVIZI DI: - GESTIONE ORDINARIA, ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E RISCOSSIONE VOLONTARIA E COATTIVA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA, IVI COMPRESO IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, E DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE A MERCATI, PER IL PERIODO DAL 01.01.2027 AL 31.12.2029, OLTRE EVENTUALE PROROGA DI ULTERIORI 3 ANNI; - RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ALTRE ENTRATE COMUNALI, DEL COMUNE DI GOITO (MN) PER IL PERIODO DAL 01.01.2027 AL 31.12.2029, OLTRE EVENTUALE PROROGA DI ULTERIORI 3 ANNI;
4. **DI STABILIRE**, per tutte le motivazioni in premessa meglio dettagliate, quanto segue:
   - di aggiudicare l'appalto di cui trattasi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D. Lgs 36/2023;
   - di individuare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs.n.36/2023, ed eventuale inversione procedimentale;
   - di stabilire che il termine per la presentazione non debba essere inferiore a 30 giorni dalla data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea;
5. **DI STABILIRE**, altresì ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 quanto segue:
   - Fine del contratto: garantire la riscossione di tutte le entrate comunali;
   - Oggetto del contratto: servizi di cui al CPV 79940000-5 «Servizi di organismi di riscossione»;
   - Valore massimo dell'appalto: euro 559.170,00 (IVA esclusa), di cui Euro 176.580,00 per servizi certi di affidamento ed Euro 382.590,00 per opzioni contrattuali ex art. 120 del D.lgs 36/2023;
   - Durata dell'appalto: (tre) anni, con facoltà, ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs

36/2023, di modificarla sino a 6 (sei) anni, composti dai 3 anni del primo contratto più 3 anni di eventuale proroga, più 6 mesi di proroga tecnica ai sensi dell'art. 120, comma 11, D.Lgs. 36/2023;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs 36/2023, mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante;

6. **DI PUBBLICARE**, come previsto dagli articoli 84 e 85, del D. lgs 36/2023, il bando di gara:
   - sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
   - sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC;
   - sul sito profilo della stazione appaltante / centrale di committenza;
7. **DI APPROVARE** per l'affidamento dell'incarico in oggetto i seguenti elaborati:
   - la relazione tecnico-illustrativa della progettazione del servizio all. A);
   - lo schema "Capitolato Speciale d'appalto" che definisce i contenuti del futuro rapporto contrattuale tra l'appaltatore e la stazione appaltante all. B);
   - il quadro economico all. C);
   - schema contratto all. D):
8. **DI STABILIRE**, altresì:
   - di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 D.lgs 36/2023, per le motivazioni meglio descritte in premessa;
   - ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs 36/2023, ferma restando l'unicità del RUP di cui al punto precedente, per quanto attiene la fase ristretta all'affidamento dei lavori, il R.U.P. della procedura di gara è la dott.ssa Enza Paglia, responsabile della centrale di committenza;
9. **DI INCARICARE la** CUC del Comune di Viadana, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023, sulla base dell'accordo precedentemente richiamato, ad espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione dell'appalto;
10. **DI DARE ATTO** che, per l'espletamento delle procedure di gara, come previsto dal nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti voluto dall'Anac e dalle FAQ pubblicate dall'autorità medesima, il CIG sarà generato dalla CUC, per conto del Comune, al momento dell'attivazione della gara d'appalto all'interno della piattaforma digitale, fermo restando che del codice in parola ne verrà data evidenza nei documenti di gara, specificando fin d'ora le informazioni:
    CF 81000670208;
    codice AUSA 0000243686;
    CDC 93C4477A-651F-432E-BFBC-8BCA5AB09BDF
11. **DI DARE ATTO** che ai sensi della Delibera ANAC di attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23.12.2005 n. 266 per l'anno in corso, per i contratti di importi pari o superiori a 500.000 euro e inferiori a 800.000 euro, le Amministrazioni devono versare un contributo di € 410,00;
12. **DI IMPEGNARE** con il presente atto, al capitolo 1433/73 "Spese per la riscossione delle entrate tributarie", codice bilancio 01.04-1.03.02.03.999, i seguenti importi:

- l'importo di **€ 2.310,00** quale quota variabile da versare al Comune di Viadana (Codice

fiscale: 83000670204 P.IVA: 00201030202), come previsto dall'art. 18 della Convenzione *per gestione associata delle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori, in attuazione di accordo tra enti attraverso la struttura denominata Centrale Unica di Committenza Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dall'Argine", riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843 – prot. 30.478 del 09.10.2023;*

- l'importo di **€ 410,00**, a favore della CUC - Comune di Viadana (Codice fiscale: 83000670204 P.IVA: 00201030202), quale rimborso del contributo ANAC versato per conto dell'Amministrazione scrivente, relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto;

- l'importo di **€ 4.691,70** dei quali:
  - € 3.753,36 (€ 4.691,70 * 80%) destinato al RUP e suoi collaboratori;
  - € 938,34 (€ 4.691,70 * 20%) specifico vincolo di destinazione di cui al comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs 36/23;

- l'importo di **€ 260,00** per IRAP determinata sulla quota del fondo incentivi destinata ai dipendenti;

13. **DI DARE ATTO** che si provvede a **prenotare** l'importo complessivo presunto di € 215.427,60, comprensivo di IVA per gli anni 2027 – 2029, precisando che l'effettivo impegno di spesa per gli anni 2027, 2028 e 2029 sarà assunto contestualmente al provvedimento di aggiudicazione definitiva, sulla base del ribasso percentuale offerto dal concorrente che risulterà vincitore, al seguente capitolo di bilancio:

    - Cap 1433/73 "Spese per la riscossione delle entrate tributarie" codice bilancio 01.04-1.03.02.03.999;

14. **DI ATTESTARE** l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

DI DARE ATTO che la firma del presente provvedimento equivale anche al formale rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza giuridico/amministrativa del medesimo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

DI PRENDERE ATTO dell'assenza nei confronti del sottoscritto responsabile di situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990, come introdotto dall'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, e del Codice di comportamento dipendenti, nonché dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/2013;

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.3 della Legge 241/1990 avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia, Sezione di

Brescia, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art.9 del DPR 1199/71;

DI DARE APPLICAZIONE alle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 14/03/2013 n.33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni ed in particolare in ordine alla pubblicazione ai sensi del medesimo decreto nel sito web istituzionale dell'Ente, Sezione "Amministrazione Trasparente" degli atti e provvedimenti prescritti dalle specifiche disposizioni di legge;

DI DARE ATTO che la presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti è pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune di Goito per giorni quindici consecutivi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbieri Monia

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.